

La grande ricchezza della religiosità popolare

La religiosità popolare è una realtà molto importante. Dopo un certo periodo di tempo in cui vi furono tentativi per eliminarla, ci si è accorti della sua validità e si è scoperta la sua grande ricchezza, poiché il sentimento religioso è anch'esso una componente della vita cristiana; si tratterà di capirlo sempre più a fondo nelle sue radici umane e cristiane, di purificarlo di ciò che di superstizioso e magico può presentare e di ciò che di folkloristico e di turistico può degradarlo e strumentizzarlo economicamente; si tratterà di inserire la religiosità popolare come religiosità del «popolo di Dio» e di una comunità cristiana che non vuole distruggere nulla di ciò che è positivo, ma che vuol far germogliare e crescere ogni seme che Dio creatore e Cristo salvatore hanno posto nell'uomo, fecondandolo con la forza dello Spirito Santo...

Ne deriva anche l'importanza del recupero delle feste religiose, naturalmente purificate secondo lo spirito del Concilio: feste religiose con due componenti e con due dimensioni, la prima come celebrazione, culto, liturgia religiosa, crescita di comunità di fede, di speranza, di carità; la seconda come occasione e stimolo di incontri umani e crescita di comunità civile tra gli uomini. In tal modo, le feste religiose costituirebbero il fattore di riagggregazione umana più profondo, più consistente e con possibilità più durature, perché connesse a valori eterni.

(Dalla prolusione accademica 1978-1979 di mons. Clemente Riva)

**messaggero
cappuccino**

Amministrazione e Spedizione

Via di Villa Clelia, 10 - 40026 IMOLA (BO)